

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo semestrale Lire 10.00  
Un numero separato 6.00  
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
EMILIO KLAMPFERER  
- UDINE Via della Posta N. 44 - UDINE

## Rapido sguardo sui dissesti in Italia

### Alcuni accenni sulle procedure fallimentari

Ci siamo occupati, nel numero scorso, dei dissesti verificatisi in Italia negli anni 1922-23 e nel primo trimestre del 1924, traendo dalla disamina di questi, motivo per esporre, diciamo pure un po' rudemente, il nostro pensiero circa la maniera forte da usarsi nei riguardi dei falliti.

Spogliando, siamo ora in grado di portare la conoscenza dei nostri lettori, in forma chiara e sintetica, benché sintetica, il movimento dissestivo, e sue connesse procedure, svoltesi nel secondo semestre del decorso anno, nonché il numero annuale dei fallimenti avvenuti in Italia dal 1912 al 1924.

Spogliamo dunque:

Mese	N. dei fallimenti
Luglio	642
Agosto	565
Settembre	536
Ottobre	644
Novembre	522
Dicembre	597

Come si vede, il numero dei dissesti si mantiene costantemente elevato e non presenta ancora una ben definita tendenza in un senso o nell'altro; ciò spiega come la posizione sia di equilibrio e come il fenomeno sia — almeno così fa supporre — in periodo di posizione assestativa.

Qui si rende necessario un confronto coi dissesti avuti negli anni precedenti, di cui diamo, dal 1912 al 1914, subito visione.

Anno	Fallimenti	Anno	Fallimenti
1912	7329	1919	592
1913	7397	1920	798
1914	6738	1921	1792
1915	6480	1922	3662
1916	2198	1923	5682
1917	850	1924	7278
1918	565		

Dallo specchio si vede subito come da una media di 596 fallimenti mensili nel triennio 1912-13-14, si sia scesi nel 1918 e nell'immediato dopo guerra 1919-20, rapidamente sino ai 47 fallimenti al mese; per poi risalire colla stessa rapidità della discesa, fino a raggiungere nel 1924 il non disprezzabile numero di 607 fallimenti al mese, quasi uguagliando quelli ottenuti negli anni precedenti la guerra, con la sola differenza che ora lo Stato italiano conta, con i territori annessi, un maggior numero di abitanti.

I fallimenti chiusi dai Tribunali — citiamo per comodità quelli di Milano e Busto Arsizio — durante l'intero anno 1924 furono 482 (sono esclusi i piccoli fallimenti, che sono pochissimi) pari a 40 al mese.

In più della metà dei casi (53,30 per cento) la durata della procedura risultò inferiore ad un anno; in circa un quarto dei casi (27,42 per cento) la procedura durò da uno a due anni; il 12,44 per cento delle procedure erano durate da due a tre anni, e infine la liquidazione di un buon numero di dissesti (7,84 per cento) si trascinò per più di tre anni. Si noti però che i fallimenti la cui procedura è più lunga, sono quelli più importanti; vediamo infatti, che i fallimenti rimasti aperti per oltre tre anni se rappresentano, come si è detto — in quanto a numero — solo il 7,84 per cento del totale, rappresentano, invece, il 53,72 per cento del passivo globale.

I fallimenti chiusi per concordato furono il 44,40 per cento del totale delle chiusure; sono questi i fallimenti più importanti, ciò che è provato dal fatto che essi rappresentano l'85,52 per cento della massa passiva globale e il 93,36 per cento delle somme distribuite ai creditori. Circa un quarto dei fallimenti furono chiusi per mancanza o insufficienza di attivo; circa il 12 per cento si chiusero per liquidazione o riparto dell'attivo; il 6 per cento per passaggio ai piccoli fallimenti; il 7 per cento per revoca e il 6 per cento per pagamento integrale di ogni debito.

In complesso i 482 fallimenti chiusi nel 1924 conglobavano un passivo ammesso di 206 milioni di lire, in confronto ad un passivo insinuato di 262 milioni e mezzo di lire, i 206 milioni di passivo ammesso si ri-

partivano in 72 milioni dovuti a creditori privilegiati e 134 milioni a quelli chirografari. Contro un passivo così costituito, fu accertata una massa attiva di quasi 61 milioni di lire che rappresentano il 30 per cento delle passività. Fu però possibile di distribuire ai creditori una somma notevolmente superiore di quella accertata come attività del fallito, ciò che si ottenne specialmente nelle chiusure per concordato, nelle quali, spesso, intervengono altre persone in aiuto del dissestato. L'ammontare delle somme distribuite salì a poco meno di 91 milioni di lire, dei quali quasi 86 milioni furono distribuiti a mezzo di concordato e quasi 4 milioni per via di liquidazione o riparto dell'attivo.

Il complesso dei creditori ammonta a 9500, ognuno dei quali viene a perdere in media 12.100 lire; tutti assieme rappresentano una perdita netta di 115 milioni di lire.

Nelle liquidazioni o riparti, circa il 90 per cento delle somme distribuite ai creditori, constavano di quote che non superarono il 5 per cento. Le principali cause che provocarono i dissesti chiusi nel 1924 furono l'inefficienza di capitale proprio, l'immobilizzazione di capitali, quasi il 9 per cento dei fallimenti furono dovuti a disonestà e malafede; infine il 12,56 per cento dei dissesti si attribuiscono a cause non imputabili al fallito, come il ristagno degli affari, crisi commerciali, dissesti di altre persone, disgrazie famigliari, scioperi, furti, incendi.

Fallimenti chiusi nel 1924 (sempre Tribunali di Milano e Busto Arsizio):

Per disonestà e malafede, fallimenti 36, percentuale 8,70 — Per inefficienza, cattiva amministrazione, spese eccessive, fall. 149 per cento 35,99 — Per Credito eccessivo accordato e troppo esteso, perdite di crediti, fall. 9, per cento 2,17 — Per insufficienza di capitale proprio, immobilizzazione capitali, mancanza fido, fall. 150, per cento 36,23 — Per malattie e sventure domestiche, famiglia numerosa, fall. 14, per cento 3,38 — Totale cause riferibili al fallito: fall. 358, per cento 86,47.

Per scarso commercio e limitati guadagni, ristagno affari, crisi: fall. 23, per cento 5,55 — Per perdite causate da disastri commerciali di altre persone, scioperi, incendi, furti: fall. 28, per cento 6,77 — Per concorrenza insostenibile: fall. 1, per cento 0,24 — Totale cause non riferibili al fallito: fall. 52, per cento 12,56.

Tasse eccessive: fall. 4, per cento 0,97 — Non determinate: fall. 68.

Totale complessivo: fallimenti 482, percentuale 100.

Quest'ultima esposizione viene senza dubbio a dar ragione a noi, quando per il commerciante, che si rende insolvente, prospettiamo la misura dell'arresto immediato.

Noi

## I traffici di Trieste col centro Europa

Troviamo sulla rivista «Echi» Commenti un interessante articolo su Trieste e ne citiamo i brani più salienti. Rifare ancora la Storia dei Magazzini Generali di Trieste sarebbe un ripetere cose ormai note agli studiosi ed a coloro che già sanno qualche cosa della vita commerciale triestina. È più opportuno invece indugiare brevemente sul problema dei traffici agevolati dalla grande istituzione, problema dalla cui risoluzione dipende l'avvenire di Trieste e dei suoi commerci.

Trieste, posta nel punto più settentrionale dell'Adriatico, pur rimanendo in cortese emulazione con i porti nazionali per il traffico interno, è nata per fare da intermediaria fra i paesi lambiti dal Mediterraneo ed in generale i transoceanici, con speciale riguardo all'oriente e all'estremo oriente e l'Europa continentale specialmente centrale.

Per la sua storia commerciale e per la sua posizione geografica, Trieste ha i suoi limiti di influenza tracciati dalla natura; deve essere il porto preferito per il settore che, partendo da essa, va da un lato su Monaco di Baviera e dall'altro verso il confine dell'Ungheria, allo stesso modo che Venezia deve essere preferita per il Tirolo e la Germania sovrastante, e Fiume per la Croazia, la Slavonia e parte dell'Ungheria.

Per legge economica non mai smentita, neanche quando si navigava ai noli altissimi di tempi non lontani, il trasporto per mare è sempre più economico di quello via terra; data la vicinanza di Trieste all'Europa centrale la preferenza suddetta è ben naturale.

Nel 1923 su tonn. 2.020.458 di merci rappresentanti il movimento ferroviario da e per Trieste, ben 1.311.568 sono state trasportate da e per il centro Europa, e la proporzione si presenta in aumento nel 1924.

Questa massa di merci ha potuto essere sottratta ai porti nordici mercé l'ausilio dell'organizzazione dei Magazzini Generali, in connessione con le provvidenze attuate per diminuire le spese di trasporto via terra.

Ma a tal proposito occorre chiarire subito però che il sacrificio finanziario per i Magazzini generali è solo apparente, mentre in sostanza si risolve in un beneficio per la Finanza.

Perché un porto possa vincere la concorrenza senza effettivi sacrifici, e quindi abbia ragione di essere, gli aiuti statali corrisposti per metterlo in grado di abbassare le spese di piazza e di trasporto via terra, devono essere per lo meno controbilanciati dagli introiti maggiori indiretti, derivanti dallo sviluppo della sua prosperità economica. Questi introiti derivano, come è noto, da maggiori incassi per tasse portuali, incassi ferroviari e doganali, tasse su documenti di trasporto, sui manifesti, sulle polizze scambi, bolli di quietanza su documenti ecc., imposte sui commercianti, speditori, agenti, sensali, impiegati, operai, nonché per il maggior consumo di generi non importati, sui divertimenti ecc., derivanti dal benessere maggiore della popolazione.

Per Trieste questa condizione si verifica e si può anzi asserire che ogni spesa per lo sviluppo commerciale del suo porto rappresenta un capitale bene impiegato.

Da calcoli opportunamente eseguiti, infatti, l'incremento del movimento del 1923 avrebbe dato un maggior introito di circa 80 milioni, mentre le spese per i Magazzini generali per sovvenzioni, per incremento di uffici statali ecc. non sono in complesso aumentate, rimanendo in cifra notevolmente inferiore. Vi è margine quindi per provvedere con lungimirante previdenza all'avvenire che si presenta sotto i migliori auspici, far trovare cioè i Magazzini generali provvisti degli impianti necessari per il momento opportuno, nel mentre in via normale il miglioramento degli attuali servizi relativi ed un opportuno rimaneggiamento delle tariffe, farà sì, che l'incremento del traffico non subisca arresti.

E qui è acconio osservare, contro l'obiezione di qualche incompetente, il quale ancor oggi asserisce che, se gli impianti bastavano per il traffico del 1913, devono bastare, se solamente migliorati, per un traffico anche maggiore, che le condizioni del traffico di Trieste, in conseguenza dello smembramento dell'Austria, sono completamente mutate, che occorrono perciò attrezzature adatte ai nuovi traffici e che d'altronde alle deficienze, che già si notavano nel 1913, si stava provvedendo con un programma di lavori veramente grandioso, programma arrestato dalla guerra. Purtroppo per portare a compimento tale programma occorrono spese infinitamente superiori non solo per costo unitario, ma per riparare alle malfatte delle imprese e dei tecnici cui i lavori portuali furono in passato affidati, ma non bisogna tentennare, ed eseguire annualmente almeno quanto permette una parte del margine dato dal frutto dello incremento del traffico.

Contemporaneamente ai Magazzini generali non si deve però trascurare tutto ciò che questi congiunge con i centri industriali del settore di influenza di Trieste.

Ricordiamo che Amburgo penetra col suo lungo braccio quale il fiume Elba, sino ai centri dei territori industriali della Boemia, mentre Trieste, benché ad essi molto più vicina, è divisa da catene di montagne, certo non fatte per agevolare il trasporto ferroviario; che ad Amburgo si può giungere

anche con noli inferiori che a Trieste, data la convenienza dei rifornimenti in quel porto; che le ferrovie, ausilio dell'Elba, sono per la quasi totalità della loro distesa per giungere ai centri suindicati, in territorio tedesco, mentre da Trieste solo per breve tratto sono in territorio italiano e devono poi attraversare più di uno Stato con tutte le conseguenze che da questo fatto ne derivano; che Amburgo è attrezzata in modo ben superiore di Trieste; ci convinceremo allora che il problema di Trieste non è solo problema di Magazzini generali, ma problema complesso, alla risoluzione del quale le varie branche del Governo e del commercio locale sono chiamate a cooperare in armonia di intenti e di opera.

Non va dimenticato ancora che la Cecoslovacchia giunse in possesso di Bratislavia il cui porto, in costruzione, unito con la massima arteria fluviale, il Danubio, se non dà pensiero immediato, creerà seri ostacoli in avvenire al porto di Trieste; non dobbiamo quindi arrestarci dal facilitare le condizioni di traffico, migliorare i rapporti commerciali, immedesimarsi della necessità di una costante correttezza commerciale, crea-

re accordi duraturi per mantenere agevolazioni tariffarie cogli Stati sui territori devono, per necessità, essere attraversati dalle merci, concedendo agevolazioni da parte nostra in sede di trattati di commercio, migliorare gli impianti ferroviari su territorio italiano, portare a compimento la ferrovia del Predil, migliorare gli accordi doganali per facilitare il transito di frontiera, ricorrere ad accordi per dazi differenziali onde facilitare la formazione a Trieste di mercati, specie per gli articoli per il Levante, irrobustendo così l'organizzazione commerciale triestina, migliorare i servizi e le comodità dei Magazzini generali, provvedere senza posa al loro ampliamento.

Allorché un fiume si è creato un buon letto, ben difficilmente dev'essere dal suo cammino; questo è il momento favorevole per creare il buon letto alla corrente del traffico su Trieste e ciò si otterrà, come si è detto, mercé unità d'intenti e di opera, sia da parte del Governo che degli enti ed uffici statali pubblici e privati, che per il commercio triestino praticano, e di quanti da al commercio traggono la vita.

Ann. Eugenio Genta.

## Vita agricola-industriale NEL GORIZIANO

L'uberosa terra friulana, avanguardia nella tenace volontà fattiva così nel campo agricolo come in ogni ramo dell'operosità produttiva, dopo la Vittoria redentrice ha assunto un posto vieppiù preminente nel quadro nazionale, sia per la sua posizione di confine, sia per la vastità territoriale che conta 9780 chilometri quadrati, sia per l'intensità e quantità della popolazione, sia per la varietà fisica che le offre diversità di problemi agricoli, culturali e commerciali. La unificazione delle Province di Gorizia e di Udine — decretata com'è noto il 18 gennaio 1923 — con l'aggregazione alla nuova provincia del Friuli dei distretti giudiziari di Tarvisio, Idria e Vipacco che sotto il cessato regime facevano parte delle provincie di Klagenfurt e di Lubiana, ha dato modo di porre opportunamente il vasto territorio sotto uniche direttive promananti da Enti o istituzioni di carattere provinciale.

Dopo l'avvenuta unificazione che ai 657.018 ettari della vecchia provincia ne aggiungeva altri 321.014 del Goriziano, ben poco è stata esaminata l'opera compiuta nel campo agricolo, zootecnico e professionale, basi economiche principali del Friuli che conta complessivamente ettari 820.095 di superficie agraria e forestale, opera volta ad un razionale e proficuo sviluppo delle produttività agrarie. Ciò, a nostro avviso, rappresenta una deficienza notevole, perché ogni singola persona la quale opera nella sua terra, deve avere la sensazione del quadro completo delle vitalità in cui è parte, sia pure modesta, e deve essere a conoscenza di quanto dispongono le autorità ed i tecnici per dare valore a questa terra, donatrice di alimento e di benessere.

Alla deficienza deve supplire la stampa, dato che i giornali sono l'unico mezzo, alla portata di tutti. Cerchiamo, sia pure sommariamente, di incrociare quattro parole in merito, riguardando al territorio annesso, quale meno conosciuto ed a cui in special modo si sono volti le cure dei preposti all'interesse pubblico generale.

Nella provincia di Gorizia esisteva l'Ufficio Agrario provinciale facente capo all'amministrazione provinciale e con uffici simili a quelli che esercitano la Cattedra d'Agricoltura.

Avvenuta la unificazione, era evidente che quell'ufficio agrario non poteva esercitare una attività a sé data l'esistenza della Cattedra di agricoltura nel Capoluogo provinciale di Udine e per la soppressione dell'Amministrazione provinciale goriziana dalla quale l'ufficio dipendeva. Per provvedere ai problemi agricoli del Goriziano, per indirizzare razionalmente le colture, fu estesa ad esso

l'attività della Cattedra Ambulante di agricoltura. Gorizia ebbe una sezione principale della Cattedra del Friuli ed alla Sezione fu concessa quella ampia autonomia amministrativa e tecnica di cui abbisognava, con facoltà di istituire una sezione specializzata per la viticoltura e la frutticoltura, una sezione ordinaria per il Circondario di Gradisca, una per il territorio di Idria, Aidussina e Vipacco, con sede in Aidussina e una sezione di apicoltura e caseificio con sede in Tolmino.

Gettate le basi, col diretto intervento della Amministrazione provinciale del Friuli, retta dalla Commissione Reale, si iniziò una serie di provvedimenti atti a rafforzarle e a rimpolparle. La prima cura dell'Amministrazione Reale provvisoria fu volta concretamente all'insegnamento agrario, elevando l'anno stanziale a ciò stabilito da lire 30 mila, previste in bilancio per il territorio della vecchia provincia di Udine, a lire 50 mila.

Da notarsi che, ferma restando questa nuova organizzazione in favore dell'agricoltura, fu mantenuta la preesistente Azienda Agricola provinciale di Gorizia, dotata di pure di tutti i mezzi onde possa esercitare la funzione per la quale fu istituita, cioè di servire da modello agli agricoltori e di fornire agli stessi le piante occorrenti per il miglioramento e l'intensificazione della frutticoltura e viticoltura a prezzi di costo. Queste provvidenze sono state completate da altre in rami minori e speciali, avvenute sempre stretta attinenza con i problemi agricoli.

Ricordiamo che, per merito della Commissione Reale provinciale è stata resa possibile la riattivazione a Gorizia dell'Istituto sperimentale chimico-agrario che, sin dal 1869 esercitava una proficua attività sia a favore della Bachiocultura come nel campo dell'Enologia, in quello del controllo delle sostanze alimentari, circa la difesa delle piante nel campo della sperimentazione agraria. Lo Istituto, trasformato in Ente consorziale, gode un contributo annuo di lire 15.000 dalla Provincia e usufruisce quale sede, una parte dei fabbricati della scuola agraria.

Anche nel campo zootecnico, una nuova ed efficace attività possiamo riscontrare in questi ultimi tempi nel Goriziano. La Commissione zootecnica friulana ha esteso la sua opera ai territori di Gorizia, opera che è sostenuta anche da sufficienti mezzi finanziari predisposti dalla Commissione Reale.

Nel complesso della vita economica, le piccole industrie, hanno certo un posto notevole, perché esse sono frutto di tenace lavoro, del contribu-



**PROTESTI CAMBIARI**

Elenco dei protesti cambiari eletti nel mese di Febbraio 1925. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali giudiziarii comunicati al R. Tribunale).

Antonini e Derna Savorgnano, S. Vito Tagliam. L. 1000.—	Mani R. e figli, Palmanova (3 effetti) 4916.60	Seggio Leandro, Udine 300.—	Siani Giovanni fu Agostino, Aviano 875.—	Ambilla Attilio, Pordenone (2 eff.) 3045.—	Fluz Fioravante di Pietro, Fiume Veneto 2500.—	Gato Paolo, Pordenone 200.—	Schiera Gemma e Fabbro Antonio, S. Vito Tagliam. 550.—	Dazzi Aldo, Cividale 2000.—	Protestato causa mia assenza, ma immediatamente pagato. BALDAZZI ALDO	ghenti Natale (3 effetti) 630.—	operativa di Consumo, Fontanafredda 330.—	llgaris Pietro, Godia 90.—	nelutti Regolo, Tricesimo 4132.—	Il protesto avvenne in seguito al mancato ritorno del traente, convenuto per ritiro parte dell'effetto.	CARNELUTTI REGOLO	vedale Rodolfo (2 aff.) 1600.—	imani Gius. e Tullio, S. Vito Tagliam. (2 eff.) 17.000.—	lot Anania, S. Giorgio Nogard (5 effetti) 4000.—	stellana Orsola, Udine 500.—	navese Antonio e Zoldan Pietro di ? 500.—	ttania Carlo, Udine (4 eff.) 8846.05	Protesto dovuto ad assenza per la morte della madre. Gli effetti sono stati subito ritirati e per eventuale visione depositati all'amministrazione del giornale.	CATTANIA CARLO	apietro Nunzio, Udine 350.—	zzitti Angelo di Luigi, Spilimbergo (2 eff.) 1206.—	lombo Agostino, Manzano 276.—	moretto Romano di Pietro, Artegna 600.—	lauzzi Vincenzo di Davide, Aviano 3500.—	Marco Luigi e Giuseppe, Udine 680.—	lla Vedova Antonio, Remanzacco 128.05	lla Santa Giovanni, Cividale 858.—	cola Ambrogio, di S. Foca 4000.—	cole Italo, Morsano al Tagl. ???	brica Italiana strumenti di misura, Pordenone 1500.—	ntana Umberto, Udine (3 eff.) 2900.—	ntuzzi Giovanni fu Felice, Pordenone 260.—	ntuzzi Pietro, Pordenone 500.—	lanetto prof. don Giovanni, Pordenone 1200.—	let Giacomo, Pordenone 400.—	echini Mario, Udine 2225.—	ello Ferdinando, Casarsa (2 eff.) 3154.60	bbro Gemma e Fabbro Antonio, S. Vito Tagliam. 500.—	rtini Corrado, Udine 2500.—	lrigio Giovanni, Angelo e Luigi da Nava di Vigonovo 10.000.—	cca Antonio, Villotta 250.—	nzolisi T. (7 eff.) 7000.—	Gli effetti sono stati protestati causa un quido postale e subito pagati.	FRANZOLINI T.	rardi Umberto e Germanico, Pasiaio 1600.—	ante E. 463.30	sparini Antonio, Risano (2 eff.) 786.—	gnaschi Ugo e Vulmaro Masti, Udine (2 eff.) 2500.—	gnata Filippo, Udine 200.—	ocenti Ulderico, Udine (2 eff.) 7500.—	Le cambiale protestate vennero subito pagate nelle mani dello stesso notaio che eletti il protesto.	INNOCENTI ULDERICO.	lri Augusto, Udine (2 eff.) 4045.—	lri Augusto e Bosio Gino, Udine 795.—	ni Ferruccio, Pordenone 2300.—	chini Enrico, sarto, Palmanova 160.—	zzolini Marco, Udine (2 eff.) 490.40	dotti Luigi, Udine 600.—	lri Alberto e Luigi, Pordenone (2 eff.) 4500.—	Effetto lasciato protestare perchè la Ditta non mantenne patti stabiliti.	MAGRI ALBERTO	anese Antonia fu Marco, Pordenone 300.—	rsure Luigi fu Stefano di Pordenone 6000.—	chielli Adriano ed Amalia, Palmanova 300.—	van F.lli, Sacile, (9 effetti) 38.398.80	za Antonio di Italo 1100.—	lauzzi Federico, Tarcento (3 eff.) 13658.—	La cambiale è stata subito pagata.	PAULUZZI FEDERICO	o Scrivan Maria, Aviano, nat Luigi, Rorai Piccolo di Porcia 225.—	ffoni Nicola fu Gaet., Udine 350.—	zani Carlo, Palmanova 7900.—	atti Pietro, Udine (3 eff.) 1209.85	obelli Luigi, Udine 500.—	gnassi Alessandro, Palmanova 190.—	nan Emilio, Montebelluna 2268.—
---	--	-----------------------------	--	--	--	-----------------------------	--	-----------------------------	---	---------------------------------	---	----------------------------	----------------------------------	---	-------------------	--------------------------------	--	--	------------------------------	---	--------------------------------------	--	----------------	-----------------------------	---	-------------------------------	---	--	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	--	--------------------------------------	--	--------------------------------	--	------------------------------	----------------------------	---	---	-----------------------------	--	-----------------------------	----------------------------	---	---------------	---	----------------	--	--	----------------------------	--	---	---------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------	--	---	---------------	---	--	--	--	----------------------------	--	------------------------------------	-------------------	---	------------------------------------	------------------------------	-------------------------------------	---------------------------	------------------------------------	---------------------------------

Raffin Guido di Carlo e Raffia Carlo fu Ant., Rivignano 3174.—  
 Raffin Carlo fu Antonio e Raffin Guido di Carlo, Rivignano 5000.—  
 Scoccimarro Matteo, Udine (3 eff.) 1770.—  
 Smania Olindo e Delle Vedove Cecilia ved. De Zaz, Cordenons 1200.—  
 Smania Olindo, Cordenons 1500.—  
 Signoretto Ermio, Sacile (3 eff.) 1627.40  
 Valent Riccardo fu Antonio 1800.—  
 Tuliassi Angelo, Udine 1350.—  
 Vedova Angelo, Pordenone 845.—  
 Zanellato Vittorio, Udine 793.50  
 La cambiale venne protestata per errore di data; fu pagata il giorno dopo avvenuto il protesto. ZANELLATO VITTORIO  
 Zani Drossi Teresina, Udine 1000.—  
 L'effetto protestato è stato subito pagato come dimostra l'acclusa dichiarazione della Ditta traente sigg. F.lli Gamba di Sacile.

**FALLIMENTI E DISSESTI**

**UDINE**  
 Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Ricobelli, esercente sartoria. Ha nominato giudice delegato l'avv. Alessandro Varalio, curatore provvisorio l'avv. Francesco Moschetti, fissando la prima adunanza dei creditori all'undici maggio, il termine per la presentazione dei documenti di Credito all'otto giugno.

**TOLMEZZO**  
 Buscanino Costantino, Spilimbergo. — Orologeria — Sentenza in data 7 aprile 1925 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. cav. Nicola Serra — Curatore provvisorio avv. Torquato Linzi — Prima riunione dei Creditori 10 aprile ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 14 maggio — Verifica dei crediti 1 giugno ore 10.

**TOLMEZZO**  
 Leschinetta G. B. fu Nicolò Zuglio, Tolmezzo. — Sentenza in data 7 aprile 1925 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. Giuseppe Balaganj — Curatore provvisorio avv. G. B. Moro — Prima riunione dei creditori 15 aprile, ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 27 aprile — Verifica dei crediti 14 maggio, ore 10.

**TOLMEZZO**  
 Sopetti Anna ved. Molini, Tolmezzo. — Sentenza in data 7 aprile 1925 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Balaganj — Curatore provvisorio avv. G. B. Moro — Prima riunione dei creditori 18 aprile ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 maggio — Verifica dei crediti 30 maggio ore 10.

**Omologazione di concordato**  
 Con sentenza del nostro Tribunale è stato omologato il concordato stipulato dalla Ditta Bertolazzi e Rebesani di Udine (componenti: Bertolazzi Giuseppe e Rebesani Luigi) creditori sulla base del pagamento integrale delle spese di procedura e crediti privilegiati, immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa, e del venti per cento per crediti chirografari, pagamento questo da effettuarsi entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza stessa con la garanzia solidale dei signori Fabio Bruzzo di Vittorio da Vicenza e Bressan Pietro fu Antonio da Verona.

**Curatori fallimentari**  
 Il Tribunale, ha omologato il concordato proposto dal fallito Angelo Sempredoni di Entrampo, approvato dai creditori, e ha dichiarato revocata la sentenza fallimentare.  
 Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Emanuele Lazzarini di Prata, il curatore provvisorio avv. Lugo Fenzi; e a curatore definitivo del fallimento di Luigi Di Bert di Montebelluna, il curatore provvisorio avv. Agostino Mazzoli.

**Curatori definitivi**  
 Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio Greggio, il curatore provvisorio rag. Mario Agnoli. Nel fallimento di Sante Cassarizza e Italia Masutto, il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi.

Con sentenza di questi giorni, il Tribunale ha nominato a curatore definitivo del fallimento di Filello Ferdinando, il curatore provvisorio rag. Attilio Grassi.

**Retrodatazione**  
 Con sentenza del nostro Tribunale il fallimento della ditta Domenico Springolo è stato retrodatato al 2 maggio 1924.

**Nuove Società**  
 Con atti del notaio dott. Giuseppe Celotti, i signori De Lorenzi Attilio fu Antonio e Scarpa Fortunato fu Pietro di Palmanova, costituirono una Società in nome collettivo, con un capitale di lire centomila, conferito dai soci in parti eguali, per una durata di 5 anni, a partire dalla data dell'atto, rinnovabili di quinquennio in quinquennio, semprechè i soci non intendano di por fine alla Società anche prima.

Scopo della Società la gestione di rappresentanze di forniture militari e molini, con la ragione sociale Ditta Antonio De Lorenzi di De Lorenzi Attilio e Scarpa Fortunato, avente la Sede in Palmanova, con facoltà di aprire succursali anche altrove.

Con atti del dott. Alfredo Cavalieri i signori Pinni rag. Gio. Battista fu Tomaso e Cabrini Ezio di Domenico di Udine, costituivano fra di loro una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Pinni e C.» con sede in Udine. Scopo della Società è lo sfruttamento del brevetto Marchet Enrico: capitale sociale lire diecimila conferito in parti eguali dai due soci; utili e perdite pure in parti eguali fra i soci. Durata della Società anni cinque prorogabili. Socio accomandatario il rag. Pinni Giovanni Battista.

**Alla TAVERNA FRASCATI di U. Teatini si degustano i migliori vini**

**Rinnovazione obbligatoria denuncia delle Ditte**

Col 30 corrente mese scade il tempo utile per la rinnovazione obbligatoria delle denunce delle Ditte alla Camera di Commercio.  
 Le ditte che omettessero o ritardassero la prescritta rinnovazione, incorreranno nelle penalità sancite dall'art. 70 del regio decreto legge.

**L'aumento delle Tasse per il porto d'arme**

Le tasse di concessione di permessi di porto d'arme, sono state aumentate (esclusa la tassa di cartolina vaglia) nella misura seguente:  
 Fucili 1.a concessione L. 103.30, rinnovo 103.10; rivoltelle a tamburo 1.a concessione 103.30, rinnovo lire 103.10; pistola automatica 1.a concessione 153.30, rinnovo 153.10; bastone animale 1.a concessione 103.30, rinnovo 103.10.

Per quanto riguarda le tasse dovute per la concessione di permessi di porto d'armi alle guardie particolari, guardie e dai cacciatori di mestiere, e per licenze di caccia senz'armi, la tassa di concessione è rimasta inalterata.  
 Ad ogni domanda deve essere allegato il modello in cui, a cura dell'ufficio postale mittente si fa rimettere il numero del vaglia, la data di emissione, l'importo della somma versata, il nome del mittente, e quello del destinatario e la natura della tassa.

**Aratri, Rincalzatori, "Zappini"**

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

**Associazione Agraria Friulana**

"Sezione Macchine Agrarie,"

**UDINE**

Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

**CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola**

**Dott. GUIDO PARENTI** SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

**BOLZICCO - Novità**

**PRIMO INALATORIO FRIULANO**  
 per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquide medicamentose, ossigeno, ozono, per

**Malati di NASO, GOLA, PETTO**

**dott. CERRETTI C.**

Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale  
 Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.  
 UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE  
 Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

**Dott. GIUSEPPE DE LEO**  
 Specialista per le

**Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle**

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.  
 Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.  
 UDINE - Via Gemona 46 - UDINE

**Geom. ACHILLE PICCINI**  
 Studio Tecnico Amministrativo  
 UDINE - Via Savorgnana 14, T. 566

**CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE**  
**PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI**

**CURE** offiche mediche operatorie  
 UDINE - Via Cussignacco N. 15  
 Telefono 3-60

**G. FLOREANI & L. RALLO - PORDENONE**  
 Telef. n. 190 - ex Negozio Tamai - Corso Vitt. Em.  
 Colli - Camicie - Cravatte - Guanti - Calze - Maglie Profumerie - Articoli per regalo

**ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine**  
 Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

**:: Manici e Cordoli per Fruste ::**  
 Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.  
 Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

**Le nostre Confezioni sono le migliori:**

per la qualità della stoffa, per l'ottima lavorazione, per l'eleganza.

ABITI FATTI per uomo di pura lana da L. 350, 300, 250, 200, 150, 110  
 ABITI per Giovanetti e bambini da L. 29 in più  
 ABITI SU MISURA taglio elegante, lavorazione di 1° ordine da L. 350 in più

Deposito articoli per automobilisti, impermeabili, giacche di pelle. Grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali - vendita a metraggio.

**a Prezzi di assoluta Concorrenza**

Visitate: **I MAGAZZINI MILANESI** Portici Palazzo Municipale - UDINE

**Telefono 2-90**

**VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE**  
**ARTICOLI CASALINGHI**

E DA

**REGALO**

*Ditta Trovato Bisutti - Udine*  
 R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, N. 4

Deposito

**LASTRE DA FINESTRE**  
**TUBERIE DI GRÈS**  
 PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

**MARIO PEDRIONI**  
**PITTORE - DECORATORE**

DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: ::  
 VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::  
 FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO  
 APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: ::  
 PREVENTIVI E ROZZETTI A RICHIESTA :: :: ::  
 ESECUZIONE ACCURATA :: :: ::  
 ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::

**UDINE**  
 Via Aquileia 78  
 Telefono 221

**Primo Maglificio Friulano**  
**Gradisca d'Isonzo**

Si fabbricano specialità maglie e costumi per tutti gli sport - Prezzi di assoluta concorrenza - Visitate lo Stabilimento - Chiedete Catalogo gratis - Per convincervi provate piccole ordinazioni.

**CARBONI Fossili inglesi per Industrie**  
**Antracite - Coke da riscaldamento**

Servizio a domicilio - Consegne pronte  
 Chiedere listini dei prezzi.  
**Rag. ANGELO PILOSIO - Udine**  
 Riva Castello 1 - Telefono 2-72

**Ditta BISUTTI - Udine**  
**Piastrelle rivestimento**

**MOLINI A PALMENTI**  
 con

**Mole la Ferte**

**TURBINA**

**RUOTA**

**SEGHE A NASTRO E VENEZIANE**

**PISTOLE - TOUPIE**

*Esquisita beige, presto a buon prezzo*  
**Ing. P. Marchetti - Mariano Vicentino**

**Ditta BISUTTI - Udine**  
**Lastre da finestra**

### Gli aumenti ferroviari per i viaggiatori in vigore dal primo maggio

Le nuove tariffe ferroviarie per i viaggiatori entrano in vigore col primo maggio.

Ripetiamo, pertanto, il testo del decreto che regola i nuovi aumenti:

(Sono istituite tariffe ridotte dal 30 al 70 per cento, derivanti dalle tariffe ordinarie in base alla tariffa differenziale per viaggi di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria. Sono soppresse le tariffe differenziali B) (ribasso progressivo del 40 al 60 per cento); la tariffa speciale ridotta (ribasso dal 50 al 75 per cento); la tariffa differenziale C); la tariffa militare con bollo e la tariffa militare esente da bollo. Ai viaggi che attualmente si effettuano in base alle tariffe differenziali B), è da applicarsi:

1) la tariffa ridotta del 30 per cento; 2) in base alla tariffa differenziale C) e speciali ridotte (50 e 75 per cento) la metà del prezzo computato sulla tariffa ordinaria; 3) in base alla tariffa militare con bollo, o esente da bollo, la tariffa ridotta del 70 per cento.

Le percentuali di aumento sulle tariffe viaggiatori sono sostituite dalle seguenti:

a) 225 per cento per la 1, 2, e 3 classe, per i biglietti di qualsiasi specie e per le carte di autorizzazione all'acquisto di biglietti a metà prezzo, esclusi i biglietti di abbonamento;

b) 240 per cento per la 1, 2 e 3 classe per i biglietti di abbonamento di qualsiasi specie. L'aumento della percentuale si estende a tutte le tasse, diritti fissi e diritti accessori di qualunque genere, escluso il minimo ed il massimo di soprabbassa per le esazioni suppletive (il deposito cauzionale per i biglietti di abbonamento e per le carte di autorizzazione; i diritti speciali; il prezzo tessere ferroviarie; l'importo degli stampati in vendita al pubblico). Gli attuali prezzi, aumenti compresi, per il trasporto delle persone (escluse le tasse di pontile sulle linee di navigazione esercite dallo Stato), sono aumentati del 20 per cento.

In occasione di eccezionali ricorrenze, festeggiamenti, congressi, pellegrinaggi, fiere, mostre, gare e simili, non potrà accordarsi al pubblico una riduzione superiore al 30 per cento.

Solo alla TAVERNA FRASCATI si bevono vini prelibati

### I cambi in Italia

APRILE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	126.80	126.60	127.12	127.30	127.25
Londra	117.-	117.02	116.95	116.95	116.80
N.York	24.41	24.40	24.38	24.39	24.30
Svizzer.	472.-	471.75	---	471.50	471.-
Spagna	349.50	---	---	349.50	340.-
Vienna	00.03	---	---	---	0.03
Belgio	123.15	123.62	---	123.25	123.50

### La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 79.47 id. Consolidato 5% netto 97.53. Obbligazioni Venezia 79.82.

### Bolettino dei prezzi sui mercati di Udine

**Bestiame** — Buoi a peso vivo 510, a peso morto 1015, vacche a peso morto massimo 860, minimo 490, vitelloni a peso vivo 670 a peso morto 940, vitellini a peso vivo 600 a peso morto 720, suini a peso vivo 610 a peso morto 720.

**Foraggi** — Fieno dell'alta prima qualità da 25 a 29, seconda qualità da 23 a 24, fieno della bassa prima qualità da 20 a 21, seconda qualità a 19, erba spagna da 28 a 34, paglia da 26 a 28, strame scuro da 14 a 22.

**Cereali** — Frumento da 160 a 170, granturco giallo da 95 a 100, granturco bianco da 90 a 95, cinquantino da 90 a 98, segala a 155, avena a 110, orzo da pilare a 600.

**Frutta e verdura** — Mele da 150 a 250, noci da 300 a 400, nocelle da 500 a 600, fichi secchi da 120 a 180, aranci da 180 a 200, limoni da 5 a 6 l'uno, arachidi da 380 a 420, susini da 500 a 600, asparagi da 450 a 520, carcioffi da 25 a 30 l'uno, piselli da 130 a 150, spinacci da 20 a 30, cavolfiore da 100 a 120, patate da 50 a 60, cipolla da 100 a 130, radichio da 20 a 50, salata da 70 a 90, sedano da 160 a 200, radici a 50.

**Combustibili** — Legna faggio da 14 a 15, legna mista da 13 a 14, fascine a 14, ractelli per ortaggi a 15.

### LE TARIFFE POSTALI PER L'ESTERO non hanno subito aumenti

Numerose lettere originarie dall'Italia e dirette all'Estero sono affrancate in ragione di L. 1.20 sebbene non superino il peso di 20 grammi. Poiché ciò è forse dovuto ad un equivoco da parte del pubblico, il quale ritiene che le recenti modificazioni di tariffe postali siano state estese anche alle corrispondenze dirette all'estero, si rende noto che le tariffe delle corrispondenze dirette all'estero, a differenza di quelle per l'interno del Regno e per le Colonie, non hanno subito aumenti.

### Riduzione di Tassa

È stato pubblicato un decreto minist. con le norme per l'applicazione del R. Decreto 23 ottobre 1924 n. 1736, concernente la riduzione della tassa o soprattassa dello zucchero impiegato nell'industria delle marmellate, gelatine ed altre conserve di frutta.

### Gli indici del caro-vita in Francia

Secondo statistiche ufficiali del Ministero del lavoro testè pubblicate, negli ultimi tre mesi si è verificato un incessante aumento nel costo della vita. I numeri indici segnano 408 per il gennaio, 410 per il febbraio e 415 per il marzo ultimo.

### I fiammiferi aumentati di prezzo

I fiammiferi — eccettuati quelli solforati di legno — sono stati aumentati.

### CORRIERE TEATRALE

#### Teatro Sociale

La Compagnia di Operette Lombardo, che invero non incontra quel successo che da essa era lecito attendere, sta ultimando le sue recite al «Sociale».

Non sappiamo quali novità la nuova Direzione del Teatro intenda offrire prossimamente al pubblico udinese, ma non disperiamo che essa tenti ogni approccio pur di riportare alla ribalta compagnie di grido, quali Udine si merita.

#### Cinema Cecchini

Con straordinario successo si proietta al Cinema Cecchini l'interessante ed istruttivo film dal vero «Le Meraviglie del Fondo dei Mari».

Le rappresentazioni sono sempre accompagnate da orchestra.

Quanto prima una desiderata novità: «I Dieci Comandamenti».

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.  
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

## LORENZUTTI G. B. - Udine

Viale Palmanova, 60 - OFFICINA MECCANICA - Viale Palmanova, 60

GARAGE - AUTO - MOTO

Riparazione Molini e Macchine Agricole in genere. Si assumono lavori in tornitura e piallatura per conto di terzi. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

### AUTOMOBILISTI!

Visitate le AUTOMOBILI

# DIATTO

CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA  
GUIDO TRANI - Via MANIN, 8 - UDINE

### STUDIO ELETTEOTECNICO M. PROVVISORATO & G. BERTONI - UDINE

Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc. Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contatori Isolati - Cavi - Cordocini ecc.

Apparecchiatura per alta e bassa tensione. IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA, TENSIONE DI CABINE SFORAMAZIONE E SMISTAMENTO

Laboratorio taratura e riparazione contatori. PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

## ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA

Conf. Calda & C.

PARMA - Sala Braganza - PARMA

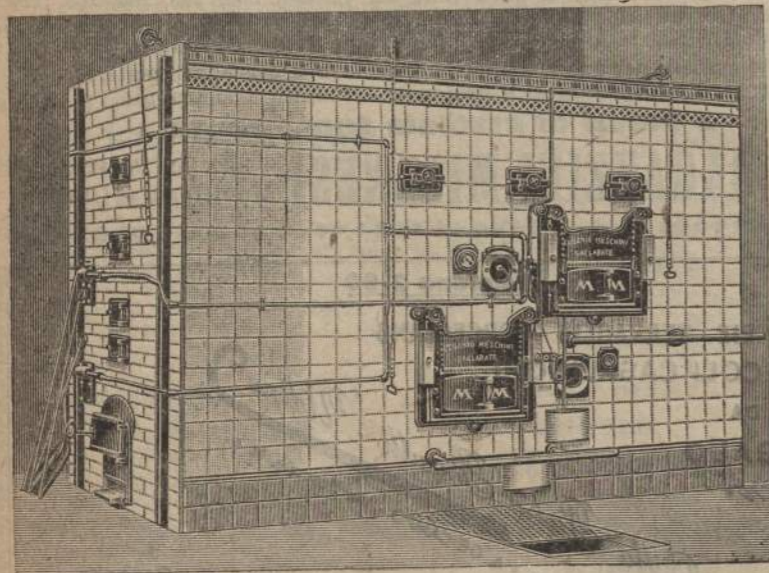
Rappresentante esclusivista  
LORENZO GINO PASTORI - UDINE  
Depositaro G. Bergagna Udine, Via Marsala

## BOLZICCO - Cravatti

# Ditta F.lli Triches - Udine

Deposito: Nuovo Palazzo, Piazza dei G. Officine Elettromeccaniche: Via Grazzano N

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE PEL FRIULI E VENEZIA GIULIA



FORNO MECCANICO A VAPORE per la cottura del pane pasticcerie della Ditta E. Meschin di Gallarate. — Riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio - Massimo rendimento - Funzionamento perfettissimo - Consumo insignificante - Rapidità di lavoro - Facile esercizio - Perfetta ottura del pane. — Il forno a vapore fa ricco il fornaio.

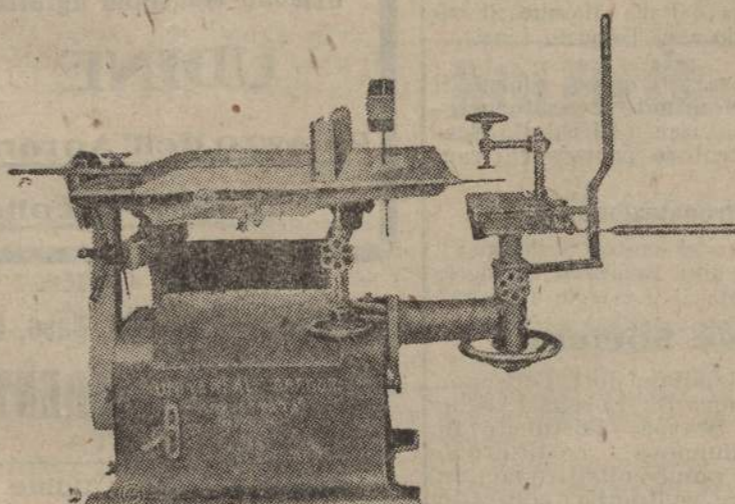


IMPASTATRICE per pane - Brevetata E. Meschini. — La più conosciuta, perfezionata e ricercata. — 30 anni di immenso successo sia in Italia che all'estero - Premiata con 6 Medaglie d'Oro e 7 grandi Premi - Adottata dalla R. Marina Italiana e Panifici Militari. ECONOMIA! — PULIZIA! — CELERITÀ!

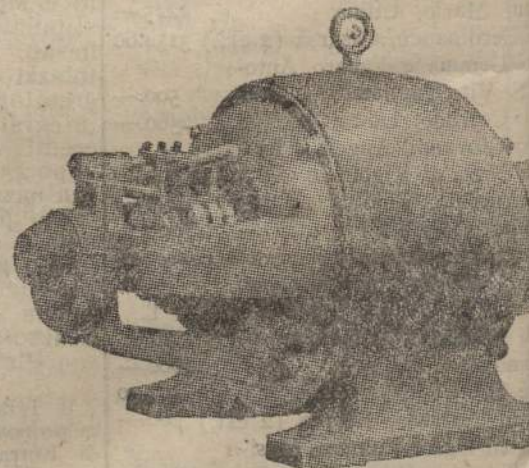
- Forni a vapore per pane
- Impastatrici per pane :: ::
- Trasformatori elettrici :: ::
- Motori :: :: :: :: :: ::
- Elettropompe :: :: :: :: ::
- Aspiratori - Ventilatori ::
- Accumulatori elettrici per Auto, Moto e Radio ::
- Macchine industriali :: ::

:: Preventivi e sopralluoghi gratis a richiesta ::

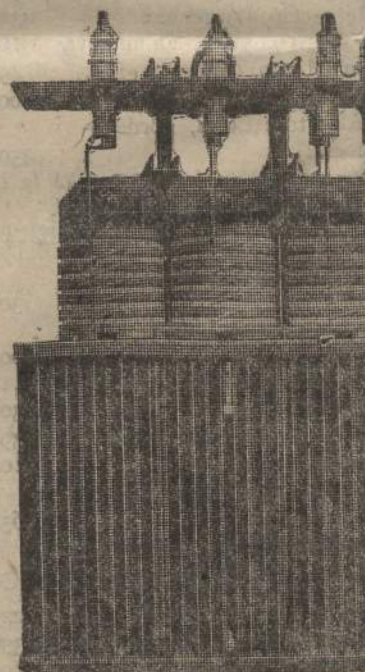
CERCANSI SUBAGENTI



MACCHINA "UNIVERSALE", E. Gregori per la lavorazione del legno. — Combinata: Pialla filo e spessore - Sega circolare "Tupie", - Trapano automatico - Mola smeriglio - Apparecchio per far cornici - La più perfetta ed economica esistente.



MOTORE ELETTRICO trifase ad anelli di c. — Apparecchio di corto circuito, sollevamento s. — da HP 0.25 a HP. 500.



TRASFORMATORE ELETTRICO, raffreddamento in olio, da K. W. 1 a K. W. 1000 per qualsiasi tensione.